

Cessione dei crediti/ I **Costruttori sulle barricate**

Monta la protesta sullo stop alla cessione dei crediti derivanti da bonus edilizi, dopo la pubblicazione della norma che lo prevede, l'art. 28 del dl 4/2022 (sostegni ter). Per Gabriele Buia, presidente dell'Associazione nazionale costruttori, "i nuovi vincoli alla cessione dei crediti per gli interventi derivanti dai bonus edilizi, come segnalato da tutti gli operatori economici compresa l'Abi, avranno un impatto pesantissimo sui lavori in corso con il rischio di creare migliaia di contenzioni e di bloccare interventi già avviati con gravi ripercussioni sociali ed economiche per famiglie e imprese. Facciamo appello al parlamento perché corregga al più presto questa stortura". Secondo Gabriele Scicolone, presidente **Oice**, l'associazione delle società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica "non è comprensibile dare segnali così contraddittori ad un mercato dei servizi tecnici, così come a quello delle costruzioni, che si è attrezzato per fare fronte ad una domanda imponente e poi si vede cambiare ogni tre mesi le norme. Auspichiamo che in sede parlamentare si metta mano a questo blitz". Le associazioni del settore costruzioni specialistiche e superspecialistiche chiedono a governo e parlamento "la più rapida conversione in legge del dl contestualmente ad un emendamento che elimini o modifichi l'articolo 28 del provvedimento o, in alternativa, un nuovo decreto legge che modifichi la sostanza dell'articolo 28. Infatti, l'attuale stesura di tale articolo, con l'impossibilità di cessione del credito più di una volta, blocca nei fatti (anche in maniera retroattiva) numerosissimi cantieri impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici e nella messa in sicurezza antisismica del nostro Paese". "Siamo stupiti e delusi dal governo che ha pubblicato il sostegni ter con la norma che stoppa la cessione credito. Avevamo lanciato l'allarme sulle conseguenze che questa ostinazione potrebbe portare: in una parola la paralisi del sistema, dato che il testo prevede che il credito d'imposta sia cedibile solo una volta e che i contratti che violeranno la nuova norma saranno considerati nulli", sottolinea la presidente commissione attività produttive della camera Martina Nardi, delusa che il dl vada prima al senato.